



Spett. Amministrazione Provinciale di Sondrio
23100 SONDRIO-via 25 aprile
protocollo@cert.provincia.sondrio.it

VAS- Accordo di programma Novate Mezzola

Sottoponiamo alcune osservazioni e richieste.

1) Rischio inquinamento e contaminazione acque. Il Documento di Scoping a pag.3 ci dice che: "La situazione dell'area ex-Falck costituisce certamente uno dei punti più critici dell'intero territorio. L'area è stata fatta oggetto di complesse attività di bonifica di competenza regionale, concluse ma tutt'ora non certificate da parte della Regione ai sensi di quanto prescritto dagli artt. 242 e 248 del d. lgs. 152/06".

Il PGT del comune di Novate, approvato nel 2011, aveva già preso in esame le criticità relative all'area ex-Falck, per la quale aveva escluso la destinazione ad uso di insediamenti produttivi artigianali e industriali, la lavorazione di inerti e il trattamento di rifiuti, nonché l'attività agricola, mentre aveva previsto lo scalo merci ferroviario e lo smistamento delle merci in transito, come anche l'attività turistico-ricettiva e attrezzature per il tempo libero (Tab.4.1).

Strumenti di attuazione

Approvazione di un Piano attuativo da parte del C.C. con la definizione delle modalità di intervento che possono prevedere tempi separati per i due comparti; l'area, attualmente oggetto di un intervento di messa in sicurezza, **al fine delle destinazioni d'uso sotto elencate, dovrà essere oggetto di un intervento di bonifica.**

Il Piano attuativo deve essere corredato da una valutazione di incidenza rispetto al SIC Pian di Spagna e Lago di Mezzola.

La nostra prima preoccupazione ed osservazione riguarda la criticità rispetto all'uso dell'area ex Falck.

Siccome l'AdP comporta la variante alla destinazione d'uso di detta area, dobbiamo essere garantiti che con l'attività produttiva non sorgano rischi di inquinamento e contaminazione delle acque superficiali e delle falde.

Chiediamo se sia stato fatto il **Piano di Caratterizzazione del sito** ed in caso affermativo che venga inserito nella documentazione Vas.

Il dubbio sorge perchè nel vigente PGT del Comune di Novate si legge: "l'area, **attualmente oggetto di un intervento di messa in sicurezza, al fine delle destinazioni d'uso sotto elencate, dovrà essere oggetto di un intervento di bonifica**".

Il fatto che parte dell'area venga destinata ad attività produttiva non fa venire meno i rischi di contaminazione ed inquinamento.

Legambiente Lecco Onlus
Via Bovara, 1/F – 23868 Valmadrera (LC)
tel. 0341/202040 fax 0341/207888
e-mail lecco@legambiente.org
p.iva 02460240134



LEGAMBIENTE

Le nostre preoccupazioni crescono leggendo alcune parti del documento di Scoping dove vengono elencati gli interventi eseguiti (pagg.33-34) con la conclusione negativa così espressa: "La società realizzatrice dell'intervento di bonifica: NOVAMET Spa, ancorché concluse le operazioni di monitoraggio "post operam", come comunicato da ARPA agli Enti competenti con lettera Prot. 2014.12.73.1, **non ha tuttavia mai provveduto a richiedere la certificazione provinciale conclusiva.**

E' vero che Il progetto in esame prevede che venga richiesta alla Provincia di Sondrio la dovuta certificazione definitiva della bonifica e che Novate Mineraria Srl si assuma gli oneri di attuazione delle prescrizioni segnalate dal gruppo di lavoro tra gli Enti preposti ai controlli ambientali nell'incontro del 13.12.2011, **però chiediamo precise e chiare garanzie al riguardo. Dal Documento "Aggiornamento relazione accordo di programma del 20/10/2014" a pag. 50 e 51 alle proposte di integrazioni al PTCP, dopo.... "dovrà offrire le massime garanzie dal punto di vista dei rumori e delle polveri", CHIEDIAMO DI AGGIUNGERE : e DELLA CONTAMINAZIONE ED INQUINAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. Idem per gli obiettivi generali PROPOSTI nella variante PGT.**

Ci preme sottolineare con preoccupazione come il monitoraggio dell'ARPA per il lago di Mezzola evidenzia una situazione NON BUONA in base allo stato chimico in quanto lo stato chimico appare influenzato dalla presenza di picchi anomali di concentrazione di CROMO totale nelle acque registrati nel 2012.

E' evidente che qualcosa non funziona ora che l'area è "dormiente": se poi si va a fare degli interventi strutturali con sovraccarichi non indifferenti, allora la prospettiva non è tranquillizzante.

2)Piano Cave

L'amministrazione comunale di Novate Mezzola ha sollevato alcune osservazioni alla Prima Conferenza di VAS della procedura di aggiornamento del Piano Cave Settore Inerti, tra le quali è opportuno in questa sede sottolineare le seguenti:

- l'ampliamento della superficie dell'ATE B7 p56 Località Valdimonte implica la perdita di aree vegetate, che attualmente fanno da filtro alle emissioni di polveri ed all'impatto visivo del cantiere. In considerazione di criticità paesaggistiche, faunistiche e della prossimità al sistema abitativo, non si ritiene opportuno ampliare il perimetro dell'ATE B7 p56 Val di Monte.
- La contemporanea presenza di più ambiti estrattivi sul territorio comunale di Novate Mezzola richiede una attenta valutazione complessiva delle criticità derivanti dall'incremento di traffico pesante su strada e dalle emissioni di polveri e rumori generati dalle attività di coltivazione previste.
- Con riferimento all'ampliamento volumetrico si auspica un'attenta valutazione dei quantitativi richiesti, in considerazione delle regole e delle condizioni contenute nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valchiavenna, Ente Riserva Pian di Spagna e Lago di Mezzola, Comune di Novate Mezzola e Novate Mineraria s.r.l.. In particolare si chiede che la VAS dell'ambito sia condotta nel contesto

delle procedure negoziate e partecipate previste dal Protocollo d'Intesa, in quanto deve restare funzionale alla logica di sviluppo sostenibile del territorio.

Nel condividere le osservazioni del Comune di Novate Mezzola aggiungiamo che nei fatti gli aumenti di materiale asportabile proposte con l'AdP nelle due cave corrispondono a quelle richieste dalle osservazioni della Novate Mineraria in sede di Piano cave, con la differenza sostanziale che nel Piano cave sono state evidenziate delle forti criticità che logicamente porterebbero ad una diminuzione dei volumi richiesti.

Chiediamo che nella Vas di questo AdP vengano prese in considerazione le criticità emerse nella Vas del 21/7/2014 nel Piano Cave provinciale di SO.

Alla proposta di asportazione del materiale detritico accumulato negli ambiti di Valdimonte e Montagnola si dà come "semplice" conseguenza:

- Rinaturalizzazione degli ambiti di cava di Valdimonte e Montagnola.
- Ripresa dell'attività estrattiva nell'ambito Foppa-Ganda Grossa (Montagnola) in galleria.
- Produzione di manufatti (ballast, conci) nell'area ex-Falck di Novate Mezzola
- Trasporto del materiale di cava su gomma dall'ambito estrattivo all'area ex-Falck e su ferrovia per la distribuzione.

Per quanto riguarda le indicazioni del PTCP la bozza di Accordo di Programma propone un'integrazione che precisi che "all'interno del comparto ex Falck, nella porzione a valle della SS 36, è proponibile un intervento di tipo produttivo strettamente connesso alle attività di lavorazione inerti (sanfedelino) presso Valdimonte e Gandagrossa-Montagnola.

Evidenziamo come quest'ultimo passaggio crei una problematica che non sembra sia stata affrontata e cioè gli effetti indotti dall'estrazione di pietrisco dalla Cava Valdimonte sotto l'aspetto del tipo e della consistenza di impatto ambientale nel trasporto, dei rumori e delle polveri.

Dato per acquisito che sul territorio di Novate Mezzola non è possibile far funzionare un frantoio se non nella ipotizzata sala nelle viscere della montagna sotto la cava Foppa-Ganda Grossa (in seguito Ganda Grossa Montagnola), che il frantoio all'interno della Riserva Pian di Spagna Lago Mezzola deve essere smantellato, dove sarà frantumato il pietrisco per renderlo destinato alle massicciate o per essere usato in pezzatura più piccola nella costruzione dei "conci" nell'area Falck?

3) Trasporto a mezzo ferrovia.

Questo argomento merita un approfondimento: è stato detto che il trasporto dei Conci avverrà "prevalentemente" con ferrovia.

Chiediamo che venga indicato che anche il "ballast" viaggi su ferrovia, togliendo quel "prevalentemente" fonte di equivoci.



LEGAMBIENTE

Poichè fra i soggetti interessati alla VAS sono stati convocati anche RFI e Trenord chiediamo che l'accordo di programma contenga una convenzione/contratto in cui sia garantita, temporalizzata e concordata la fattibilità del trasporto su ferro dei concii e del ballast, per non trovarci poi di fronte a difficoltà di ordine organizzativo/tecnico/strutturale tali da rendere impossibile il trasporto su ferro.

4) Invitati: facciamo presente che il Consorzio Lario e laghi minori è diventato Autorità di Bacino mentre ci sembra opportuno che venga invitata una organizzazione ambientale istituzionale a livello Europeo per i problemi legati alla presenza di SIC-ZPS e territori tutelati dalla Convenzione di Ramsar.

5)Chiusura preventiva Frantoio al Pian di Spagna-lago Mezzola.

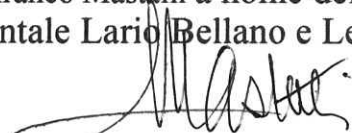
Preso atto che nel Protocollo d'intesa del 24/09/2014 è scritto:

“L'accordo di programma dovrà prevedere la definitiva delocalizzazione e smantellamento degli impianti di lavorazione inerti della Società collocati all'interno del Territorio della Riserva Naturale (del. CdG n.08 del 30/01/2014) e prevedere l'introduzione di misure di tutela e compensative necessarie alla protezione dei valori eco sistemici di rango comunitario della Riserva”, le scriventi associazioni ambientaliste chiedono che **la dismissione dell'impianto ad avvenuta bonifica del sito presso la Riserva naturale Pian di Spagna Lago Mezzola ad opera della Novate Mineraria deve costituire condizione preventiva e necessaria per l'approvazione finale del progetto “Parco minerario”.**

Dopo i ritardi nell'onorare la convenzione per la chiusura dell'impianto nella Riserva, questa clausola deve dimostrare che la Società Novate Mineraria opererà con serietà e puntualità nell'applicazione degli accordi e delle regole scaturenti dall'accordo di programma in esame.

Confidando che per l'interesse pubblico questa clausola venga inserita nell'accordo di programma, e che le nostre proposte, integrazioni e osservazioni siano presi in considerazione, con l'occasione porgiamo distinti saluti

Pierfranco Mastalli a nome dei Circoli di Legambiente di Chiavenna, Sponda orientale Lario Bellano e Lecco.


Chiavenna 18-11-2014

Legambiente Lecco Onlus
Via Bovara, 1/F – 23868 Valmadrera (LC)
tel.0341/202040 fax 0341/207888
e-mail lecco@legambiente.org
p.iva 02460240134